



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Benedetta Contessa Malaspina A M. Terentia Tvcca.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

di matrimonio si congiunga con il S. N. Certamente io ci ho fatto sopra consideratione quanto piu matura m'habbi potuto fare, ne posso fra di loro ritrouare alcuna conformità, per la quale uiuere possino giamai concordeuolmente. tacerò molte cose, che strettamente mi dispiacciono in quel cauagliere, & dirouui solamente della sua seuerità; come sarà possibile che si lieta anima possa sofferrire quella inessorabil natura? Leggo che M. Crasso fu di tanto rigore di animo, che una sol uolta rise, ma costui non credo che ridesse mai: Zaleuco Legislatore de Locri, non era a suoi tempi si aspro come è costui: Lucio Bruto, non fu si crudo come egli è. Aulo Fuluio non fu mai di si dura conuersatione: a me par certo quando lo ueggo, o che li fauello di uedere, o di fauellare con Eaco, con Minos & con il rigido Radamanto: si che per il giudicio mio, non gli la darete; altrimenti facendo, uoi la sepelire uiua. uiua uoi la ponete in croce, & le sarete cagione d'insupportabil noia, ne di questo altro ui dico. Iddio ui cōsigli, & u'inspiri a far cosa di che non ui 'habbiate poscia a pentire. Da Napoli alli X. d'Ottobre.

BENEDETTA CONTESSA MALA  
SPINA A M. TERENTIA TVCCA.

**N**on uiene alcuno de uostri, a uederci, che non ci narri cose marauigliose della collera uostra; dalla quale ui lasciate togliere & l'uso & la possanza della ragione. è possibile che trouar non si possi rimedio a riconciliarui con uostra sorella, & far che sempre non siate

S i i i

## LIBRO

in gara uoi mi riducete in memoria l'odio di Ettheocle,  
 & di Polinice, liquali, morti essendo per molte ferite,  
 che si haueuano date al dispetto della madre Iocasta, et  
 douendosi secondo il uecchio costume, ardersi i corpi lo-  
 ro, nõ si potero toccare, ma l'uno in quà, & l'altro in là,  
 uisibilmente saltò d'il che fa Ouidio fede dicèdo. Scin-  
 ditur in partes atra fauilla duas. Deh riunitiui (se  
 uolete) perche nõ siate fauola del uolgo. Non dico già  
 che uostra sorella nõ ci habbi molta colpa, dirò però che  
 l'ira uostra ce n'hà molto maggiore, & temo ch'ella nõ  
 ui conduchi a quel termine ch'ella condusse già Hercole,  
 Septimio, Seuero, Marcio Sabino, Vedio Pollione, Che-  
 rephone Atheniese: Stephano Sesto Pontefice, & Ser-  
 gio terzo, che per ira gittò il corpo di Papa Formoso  
 nel Teuere: guardatiue adunque da queste uostre fu-  
 rie, altrimenti capitarete male & ne starete perpetua-  
 mente dolente: state sana & rattemperatiue ne desiderii  
 uostri. Di Cremona alli X V I. d'Agosto.

## ISABELLA SFORZA ALLA S,

DVCHESSA DI CASTRO.

**D**El duro caso occorso nella uita del uostro Signore,  
 Volentieri ui consolarei se io mi sentissi d'hauer pa-  
 role atte a poterlo fare in così gran cordoglio: essorte-  
 ro uoi adunque solamente a patientia al meglio che sa-  
 però & consoleroui con il proporui dauanti alla me-  
 moria l'essempio di chi hà tolerato maggior stratio  
 ch'egli non fece. Heliogabalo fu sì mal trattato dal po-  
 pulo Romano, che ne fu gittato, stratiato per molte